

PER TPER BILANCIO IN EQUILIBRIO GRAZIE AL CONTENIMENTO DEI COSTI, ALLA LOTTA ALL'EVASIONE E ALL'AUMENTO DEI PASSEGGERI

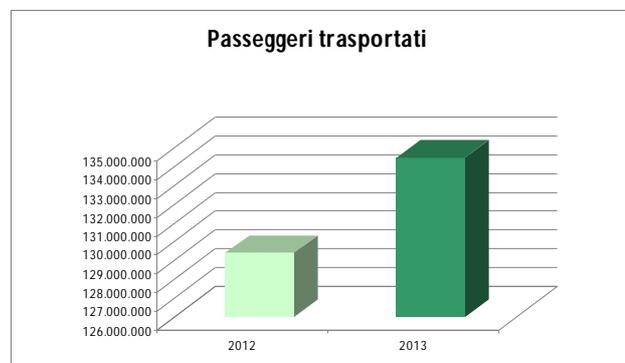
L'Assemblea dei soci ha approvato il Bilancio 2013. Le entrate per la vendita di titoli di viaggio aumentate di 4,9 milioni. Passeggeri in crescita del 4%. Raddoppiato il margine operativo lordo.

Aumento dei passeggeri e lotta all'evasione, contenimento dei costi interni e un taglio deciso alle spese per voci importanti fra cui carburante e assicurazioni. Sono questi alcuni capisaldi che hanno condotto Tper – prima società di mobilità locale in regione e sesta in Italia, con 2.450 addetti, 45 milioni di km di servizi su gomma e oltre 5 milioni su rotaia – a raggiungere con un anno di anticipo il pareggio, come evidenzia il Bilancio 2013 approvato oggi all'unanimità dall'Assemblea dei soci, durante la quale sono state presentate anche le relazioni del collegio sindacale e della società di revisione.

Nel primo anno completo di gestione, Tper ha registrato un utile d'esercizio pari a 247mila euro. Il valore della produzione è passato da 218 a 236 milioni di euro. Il margine operativo lordo è più che raddoppiato, raggiungendo i 16 milioni di euro, segno di un'efficace gestione caratteristica. Tper opera esclusivamente con mezzi propri: nel 2013 ha anche sensibilmente aumentato il capitale circolante netto, da 35,9 milioni del 2012 a 57 milioni (+ 58%), un indice dello stato di salute della società che vanta una posizione finanziaria netta di 47,9 milioni.

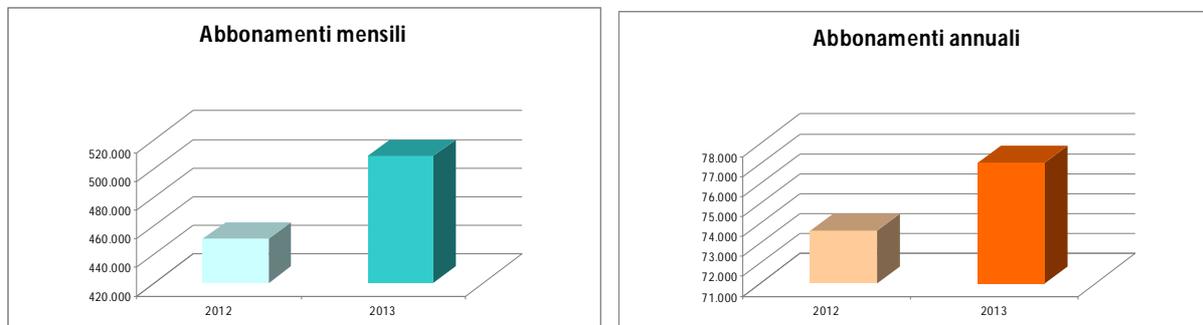
Il bilancio è stato redatto con criteri di assoluta prudenza: se da un lato sono stati contabilizzati proventi finanziari per 5,3 milioni, dall'altro sono stati scontati a bilancio accantonamenti, ammortamenti e svalutazioni che ammontano complessivamente a 16,9 milioni di euro. Il risultato finale – oltretutto in controtendenza rispetto alla difficile congiuntura economica – è riconducibile a diversi interventi, che hanno consentito il mantenimento dei livelli di servizio grazie anche a una maggiore razionalità nell'impiego delle risorse.

Nel 2013 sono stati ottenuti risultati significativi nella lotta all'evasione tariffaria, avviata già nel 2012 anche con la campagna "lo vado e non evado", che oggi è presa a modello da molte altre realtà italiane dei trasporti. Sono stati controllati i titoli di viaggio a oltre 1.900.000 passeggeri (erano stati 1.280.000 nel 2012). I controlli, insieme ad un'attenzione al servizio in rapporto con l'utenza, hanno anche indirettamente contribuito a far aumentare il numero dei passeggeri paganti, che hanno raggiunto i 134 milioni, con un incremento del 4% rispetto all'anno precedente, in netta controtendenza rispetto al trend nazionale, che segna un meno 1,9%.



Il numero di passeggeri trasportati è aumentato del 4% nel 2013 rispetto al 2012, passando da 128 milioni a 134 milioni.

La crescita numerica degli abbonamenti venduti nel 2013, sia annuali (+4,6%) che mensili (+12,8%), non ha precedenti recenti. Gli incrementi delle vendite confermano l'importanza della fidelizzazione degli utenti, ottenuta con un'attenzione quotidiana mirata al servizio e una campagna abbonamenti che garantisce, oltre alla notevole convenienza rispetto ai titoli di viaggio singoli, anche vantaggi e promozioni per gli abbonati annuali di Tper, che oggi sono già oltre 77.000.



Nel 2013 Tper ha registrato così un incremento di 4,9 milioni di euro dei ricavi, derivanti da vendite di titoli di viaggio (+4 milioni) e incassi da sanzioni (+0,9 milioni) rispetto all'anno precedente.

Altri risultati sono stati ottenuti grazie alle azioni di contenimento dei costi. In particolare si è registrato un taglio della spesa per carburante (-2,2 milioni), per effetto di un contenuto calo del prezzo del gasolio ma, soprattutto, all'entrata in servizio dei nuovi treni elettrici e all'efficientamento nell'uso della flotta e dei servizi. In calo anche la spesa per coperture assicurative (- 840mila euro) e per consulenze. Altrettanta attenzione è stata riservata ai costi di struttura: Tper ha il dato virtuoso del 7,7% di personale indiretto di produzione rispetto al personale totale e l'incidenza della compagine dirigenziale si attesta allo 0,6% dell'intero valore della produzione 2013, un dato inferiore alle medie nazionali delle imprese, sia pubbliche sia private.

L'azienda: presente e futuro

Tper gestisce il trasporto pubblico locale su gomma nei bacini provinciali di Bologna e Ferrara – attraverso i consorzi di gestione TPB e TPF, che vedono il coinvolgimento di operatori privati operanti nel settore dei trasporti – ed il trasporto passeggeri in ambito ferroviario regionale, in partnership con Trenitalia. Dal maggio 2014 – a seguito dell'aggiudicazione della relativa gara – gestisce anche le attività complementari allo sviluppo della mobilità bolognese, quali la gestione della sosta, il car sharing e il bike sharing.

In occasione dell'approvazione del bilancio, la società ha evidenziato, tra i fatti salienti, quelli inerenti il ruolo di soggetto attuatore dei più importanti interventi di sviluppo trasportistico nel territorio metropolitano. Il 2013 è stato un anno particolarmente impegnativo per Tper per:

- il completamento dell'iter e il mantenimento del finanziamento collegato al progetto ex-Civis, con l'avvio dei cantieri in alcune importanti arterie del centro storico bolognese;
- la predisposizione dei progetti destinati al completamento della filoviarizzazione delle linee portanti di bus e del Servizio Ferroviario Metropolitano (ridestinazione dei fondi

previsti per l'ex-metrotramvia di Bologna).

Si è anche ricordato che nell'anno in corso è stato possibile dar seguito alla ripresa degli investimenti avviata nel 2013, con l'arrivo di 23 nuovi bus a metano e il via libera all'acquisto di 7 nuovi elettrotreni per un valore di 45,5 milioni di euro e di 8 bus ibridi di 18 metri destinati al collegamento di trasporto pubblico verso il centro agroalimentare bolognese, dove sarà realizzato il progetto F.I.CO.

Tper, inoltre, nei primi mesi del 2014 è divenuta azionista di riferimento di Seta, azienda che eroga i servizi di trasporto pubblico locale su gomma nelle province di Modena, Reggio Emilia e Piacenza, ed è già anche socia di Start, che opera i propri servizi nell'area romagnola. Tper conferma così il proprio ruolo, sempre più definito, di azienda della mobilità integrata e impresa aggregatrice del trasporto pubblico intermodale regionale.

Tper si è anche qualificata per la gara che determinerà il gestore del servizio ferroviario regionale dell'Emilia-Romagna per i prossimi 15 anni, prorogabili di ulteriori 7; nei prossimi mesi si entrerà nella fase di presentazione delle offerte.

Tper in cifre (dati 2013)

Valore della produzione	235.704.234
Dipendenti	2.450
Chilometri prodotti	50.336.138
• Gomma	44.982.172
• Ferro	5.353.966
Passeggeri trasportati	134.468.427
• Gomma	129.547.049
• Ferro	4.921.378